

Da Sant'Eufemia a Rezzato a Salò Km.29



Lunghezza: Km 29 ca.

Tempo di percorrenza:

Circa due ore e trenta

Andamento: Aperto

Fondo: Asfalto e sterrato

Tipo di bicicletta: City bike, da strada, hybrid, Mtb

Grado di difficoltà: Per tutti

Come arrivare: Il percorso inizia davanti al Monastero di Sant'Eufemia. Dalla stazione di Brescia si può raggiungere la partenza percorrendo il primo tratto di Viale Venezia, su percorso protetto, attraversare all'altezza di via Quaranta, percorrere via Bonomelli sino al parco Ducos che si attraversa sottopassando la ferrovia e prendendo a sinistra la ciclabile del quartiere di San Polo. Risottopassando la ferrovia all'altezza di via si sbuca ad un semaforo proprio di fronte al Monastero.

Da Sant'Eufemia a Rezzato a Salò Km.29

Percorso		Parziale	Progr.	Fondo	Tipologia	Alt. slm
Partenza	Monastero di Sant'Eufemia	0,00	0,00			134,90
Monastero di Sant'Eufemia	Inizio doppio senso	0,60	0,60		strada centro abitato	135,10
Inizio doppio senso	Piazzetta di Sant'Eufemia	0,20	0,80		strada centro abitato	135,30
Piazzetta di Sant'Eufemia	Caionvico	0,60	1,40		strada medio traffico	135,40
Caionvico	Semaforo	0,70	2,10		strada medio traffico	136,60
Semaforo	Bivio a sinistra	0,40	2,50		strada medio traffico	135,20
Bivio a sinistra	Semaforo	1,10	3,60		strada medio traffico	141,50
Semaforo	Piazza di Rezzato	1,20	4,80		strada centro abitato	146,00
Piazza di Rezzato	Semaforo	1,40	6,20		strada centro abitato	154,00
Semaforo	Parrocchiale di Virle	0,50	6,70		strada centro abitato	153,80
Parrocchiale di Virle	Rotonda Italcementi	0,10	6,80		corsia fianco strada	153,70
Rotonda Italcementi	Sottopasso pista ciclabile	0,50	7,30		corsia fianco strada	152,00
Sottopasso pista ciclabile	Fine pista ciclabile	0,80	8,10		pista ciclabile	152,40
Fine pista ciclabile	Bivio ciclabili per Salò	0,30	8,40		strada secondaria	155,70
Bivio ciclabili per Salò	Ponticello legno	0,30	8,70		pista ciclabile	157,00
Ponticello legno	Fontanella accanto ciclabile	1,70	10,40		pista ciclabile	172,00
Fontanella accanto ciclabile	Fontanella accanto ciclabile	2,80	13,20		pista ciclabile	183,00
Fontanella accanto ciclabile	Fontanella accanto ciclabile	2,30	15,50		pista ciclabile	187,00
Fontanella accanto ciclabile	Stop su statale	4,50	20,00		pista ciclabile	198,00
Stop su statale	Piazza di Gavardo	0,30	20,30		strada centro abitato	198,90
Piazza di Gavardo	Rotonda	0,90	21,20		strada centro abitato	203,90
Rotonda	Piazza di Sopraponte	0,70	21,90		strada centro abitato	206,80
Piazza di Sopraponte	Inizio ciclabile	1,00	22,90		strada secondaria	213,80
Inizio ciclabile	ffne ciclabile	0,20	23,10		pista ciclabile	212,70
ffne ciclabile	Ponte sul Chiese	0,30	23,40		strada centro abitato	211,00
Ponte sul Chiese	Parcheggio centro Comm.e	0,40	23,80		strada centro abitato	214,60
Parcheggio centro comm.e	Attraversamento ex statale	0,70	24,50		pista ciclabile	216,00
Attraversamento ex statale	Ponte ciclabile ai Tormini	1,30	25,80		pista ciclabile	242,00
Ponte ciclabile ai Tormini	Centro Scar di Roè Volciano	0,30	26,10		pista ciclabile	234,00
Centro Scar di Roè Volciano	Attraversamento	0,20	26,30		strada secondaria	238,50
Attraversamento	Inizio sterrato	0,20	26,50		strada secondaria	238,00
Inizio sterrato	Inizio asfalto	0,40	26,90		strada secondaria	201,00
Inizio asfalto	In centro a Salò	1,80	28,70		strada centro abitato	70,00
Totale Km		28,70				

Da Sant'Eufemia a Rezzato a Salò Km.29



Gavardo, Parrocchiale.



Fiume Chiese.

Il percorso inizia davanti al monastero di Sant'Eufemia, oggi sede del Museo della 1000 Miglia. Prendere la strada, prima a senso unico poi a doppio senso di percorrenza, in direzione di Caionvico. Al semaforo prendere a destra e poi subito a sinistra lungo una stretta strada fiancheggiata da alberi, prestando attenzione all'intenso traffico specie in orari di lavoro, sino al semaforo posto alla periferia di Rezzato che attraversiamo in direzione del centro del paese.

Usciti dalla piazza dove si affacciano parrocchiale e Municipio prendere la strada a senso unico sino al semaforo dove andiamo a destra e subito a sinistra per aggirare un senso vietato. In breve siamo nel sagrato della chiesa di Virle dove inizia un percorso protetto per biciclette. Alla rotonda prendiamo a destra sino al sottopasso ciclabile posto appena al di là del Naviglio.

Qui inizia la strada alzaia, quasi interamente riservata alle biciclette, che fianeggia il Naviglio sino al centro di Gavardo. Qui, ritornati sulla vecchia statale ci portiamo sino a prima del ponte dove andiamo a sinistra sino alla rotonda. Prendiamo la strada che fianeggia il fiume Chiese sino alla frazione di Sopraponte dove a destra, per una strada secondaria, ripercorriamo un antico tracciato viario, forse di epoca romana, in mezzo al bosco e sempre lungo la sponda sinistra del fiume.



Rezzato.

Al suo termine, superato il Chiese e attraversato il parcheggio di un centro commerciale prendiamo la pista in sede propria ricavata sul fianco di un canale sino ad un attraversamento che ci porta sul percorso di una ferrovia dismessa. Percorrendo l'antica massicciata, oggi tutta asfaltata, arriviamo ad un ponte in ferro, che scavalca la strada statale, da cui possiamo ammirare l'affascinante golfo di Salò.

Il percorso inizia a scendere sino alla sede dello SCAR di Roè Volciano, che superiamo, per prendere dopo poco a destra ed imboccare una stradina in discesa, in buona parte sterrata, che ci condurrà ad una strada secondaria del paese. Attraversate un paio di frazioni raggiungiamo rapidamente, sempre in discesa, la periferia di Salò.

Da Sant'Eufemia a Rezzato a Salò

Luoghi da visitare



Nuvolento, Parrocchiale.



Gavardo, Museo.



Villanuova sul Clisi.

Mazzano. La Parrocchiale di San Rocco contiene una pala del Moretto, Madonna col Bambino e i santi Rocco e Sebastiano.

Da visitare, nella frazione di Ciliverghe, Villa Mazzucchelli Giacomini, del XVIII in stile palladiano, che ospita, nelle antiche scuderie e nelle cantine seminterrate, il Museo del Costume e della Moda ed il Museo del Vino, nati dalle collezioni private di Franca Meo, pittrice e poetessa, e di Piero Giacomini.

Nuvolera. La Parrocchiale, dedicata a San Lorenzo Martire, è del XVIII secolo, ricostruita sui resti di una precedente della quale rimangono il campanile e l'altare maggiore; all'interno affreschi del Turbini.

La chiesetta di San Rocco, riedificata verso la fine del 1600 come ex voto contro un'epidemia.

Nuvolento. Presso il cimitero la Pieve romanica, originariamente dedicata a Santa Stefania, è stata riedificata nel XV secolo. L'abside semicircolare e il campanile risalgono all'XI secolo. All'interno una Deposizione di Paolo da Caylina il Giovane.

Prevalle. Le due Chiese parrocchiali di San Michele e di San Zeno contengono opere di vari autori quali Antonio Campi e Sante Cattaneo nella prima, mentre, nella secondi, di Palma il Giovane e Luca Mombello.

Gavardo. In piazza San Bernardino, il Museo Civico Archeologico della Valle Sabbia, ospitato nella Casa del Vescovo, conserva notevoli reperti di età preistorica e romana rinvenuti nella zona, tra cui uno scheletro di Ursus Spelaeus, ritrovato nel 1956.

La Parrocchiale dedicata ai Santi Filippo e Giacomo conserva una Deposizione del Procaccini ed intagli lignei dei Boscai.

La chiesa di San Rocco, situata nella parte sud del paese, è stata eretta alla fine del XV secolo; presenta un tetto a capanna e un portale tardo gotico con un narcece esterno ed uno interno. L'interno conserva un ciclo di affreschi ex-voto dei secoli XV e XVI.

Villanuova sul Clisi. La chiesa parrocchiale, la cui facciata è incompiuta, è stata edificata nella prima metà del XX secolo su progetto dell'architetto Dabbeni.

Roè Volciano. Su un colle da sempre ritenuto sacro e dove sono stati ritrovati resti di una necropoli cristiana, sorge la Parrocchiale di San Pietro in vincoli, edificata a partire dal 1500. L'interno conserva due pale di Zenon Veronese. Notevole il Crocefisso ligneo del XVI secolo.

Salò. I palazzi signorili del centro storico, edificati tra il 1400 ed il 1600, come pure il Duomo del XV in stile tardo gotico (all'interno opere di Romanino, Andrea Celesti e della scuola di Paolo Veneziano), la Loggia della Magnifica Patria, sede del Municipio o il Palazzo Fantoni che ospita il Museo del Nastro Azzurro e dell'Ateneo, testimoniano l'importante ruolo svolto dalla cittadina fin dal XIII secolo quando è diventata il capoluogo della "Magnifica Patria".